



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

Coordinamento Nazionale FLP Giustizia



Ministeri e Polizia
Penitenziaria

00187 ROMA – Via Piave 61
tel. 06/42000358 – 06/42010899
fax. 06/42010628

sito internet: www.flpgiustizia.it Email: flpgiustizia@flp.it

Segreteria Nazionale

Informativa n. 114_07

Prot. n. 08-09-GIUS-2007

Roma, 21/09/2007

Al Presidente della Repubblica

Al Presidente del Consiglio dei Ministri

Al Ministro della Giustizia

**Al Sottosegretario di Stato
Avv. Luigi Li Gotti**

Al Presidente del Senato

Al Presidente della Camera dei Deputati

**Ai Presidenti dei Gruppi Parlamentari
Senato e Camera dei Deputati**

**Al Sig. Presidente della Commissione Giustizia
della Camera dei Deputati**

**Ai Sig.ri Deputati membri della Commissione
Giustizia della Camera dei Deputati**

**Al Capo Dipartimento dell'Organizzazione
Giudiziaria
Presidente Claudio Castelli
(fax 06-68897792)**

**Al Direttore Generale dell'Organizzazione
Giudiziaria
D.ssa Carolina Fontecchia
(fax 06-68892736)**

Oggetto: problematiche giustizia - personale del Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria

Con la presente la scrivente Organizzazione Sindacale vuole sensibilizzare le SS.LL. contro il grave stato di decadimento in cui si trova il Ministero della Giustizia, l'inadeguatezza delle politiche nei confronti di tutto il personale delle Cancellerie, Segreterie Giudiziarie, Uffici Nep e professionalità tecniche.

La continua e consistente riduzione degli organici, l'assenza d'interventi a sostegno dell'attività giudiziaria, l'inesistenza delle politiche mirate all'efficacia ed all'efficienza del "sistema giustizia", il depauperamento delle attese e delle aspettative dei lavoratori delle Cancellerie e Segreterie Giudiziarie, degli uffici Nep, il diritto negato alla carriera, la inconsistenza dei finanziamenti e la loro continua riduzione che non consentono di acquistare neppure i più elementari strumenti di lavoro come per esempio penne, carta, carburante, supporti ed applicativi informatici ecc... .

L'incapacità della politica di riorganizzare i servizi unita al blocco delle assunzioni, sta diventando una via sbagliata per la funzionalità della "macchina giudiziaria" con conseguente ricaduta negativa d'immagine e disservizio all'utenza che vede sempre di più allontanarsi la certezza di una giustizia efficiente e del giusto processo.

Il ricorso sempre più frequente ad assumere personale a tempo determinato è diventato la norma e lascia spazio alla strada della precarizzazione del rapporto di lavoro, o peggio, alla privatizzazione di alcuni servizi.

La miopia della politica di non cercare di valorizzare le proposte formulate recentemente dalla FLP e da altre OO.SS. ci preoccupa enormemente.

Consideriamo per un attimo tutte le innovazioni legislative che hanno interessato il Ministero della Giustizia dalla fine degli anni '80 ad oggi: l'istituzione del Giudice Unico, decreto legislativo 19 febbraio 1998 n. 51, e tutti gli altri interventi legislativi che si sono susseguiti nel tempo fino all'attribuzione della competenza penale al Giudice di Pace; possiamo quindi comprendere come queste abbiano costantemente ed enormemente appesantito la macchina giudiziaria e che solamente grazie all'impegno, al sacrificio ed allo spirito di abnegazione di tutto personale, ivi compreso statistici, contabili, bibliotecari, linguistici, traduttori, informatici, comunicatori, formatori, delle Segreterie e Cancellerie Giudiziarie ed uffici Nep, che con la massima responsabilità attua l'istituto della cosiddetta "interfungibilità" e consente il funzionamento dell'attività amministrativa e giurisdizionale.

L'aumento considerevole dei carichi individuali di lavoro è diventato insostenibile. L'assenza di mezzi e di strumenti necessari per l'espletamento dell'attività lavorativa, il continuo taglio degli organici, rende ancor più grave la situazione del "MONDO GIUSTIZIA" che rischia nei prossimi mesi di esplodere causando il collasso dell'attività sia amministrativa che giurisdizionale. Ciò non si è ancora verificato grazie alla generosità del personale tutto che non tenendo conto della qualifica di appartenenza né dell'orario di lavoro ha sempre svolto con diligenza il proprio dovere, facendo sempre ricorso all'espletamento di mansioni superiori, anche di due livelli, senza avere mai ricevuto nessun riconoscimento.

Questa situazione però, non è più sostenibile, e per far fronte all'emergenza, occorrono innanzi tutto cospicui finanziamenti già dalla prossima legge finanziaria; il giusto riconoscimento a tutti i lavoratori delle Cancellerie e Segreterie Giudiziarie per le mansioni effettivamente svolte, attraverso un provvedimento legislativo, o attraverso un emendamento alla legge finanziaria 2007/2008 che consenta a tutto il personale la giusta collocazione dentro e tra le aree al livello immediatamente superiore di quello d'appartenenza, come per altro è già avvenuto in altri Ministeri e ancor peggio all'interno della nostra Amministrazione, in cui esistono a tutt'oggi figli e figliastri, dove i figli sono i lavoratori dei penitenziari, degli archivi notarili e

dei minorili (già peraltro riqualificati anche di due livelli), mentre i figliastri sono e rimangono i 42.000 lavoratori dell'Organizzazione Giudiziaria.

Occorrono risposte certe e concrete che possono, già da subito, far fronte all'emergenza e rappresentare una prima ed iniziale risposta concreta per risolvere, con serietà, alcuni degli incalcolabili problemi che affliggono il "pianeta giustizia". Non nascondiamo la necessità di arrivare a costituire un autonomo comparto di contrattazione, "il Comparto Giustizia", che ci consentirà di affrontare a 360 gradi le atipicità dell'Amministrazione Giudiziaria.

L'attuale situazione è gravissima, drammatica, insostenibile ed esige l'impegno concreto del Governo e del Ministro della Giustizia per favorire l'individuazione di soluzioni appropriate, condivise, capaci di dare risposte immediate agli annosi problemi ancora oggi irrisolti, a partire dalla giusta Collocazione del personale dell'Organizzazione Giudiziaria.

Tutti vogliamo raggiungere lo stesso obiettivo: una giustizia efficiente ed efficace che dia le giuste risposte ai cittadini, ma per fare questo occorre la volontà ed il contributo di tutti. In tal senso domandiamo che la Commissione Giustizia approvi velocemente il DDL governativo n. 2873 con le necessarie e dovute misure correttive.

In definitiva, chiediamo un Vostro autorevole intervento al fine di favorire il disinnesco della "bomba ad orologeria" che continua inesorabilmente ad avvicinarsi all'ora x.

Cordiali saluti

Il Coordinatore Nazionale
(Piero Piazza)

